

# Tempo del Creato, a settembre le iniziative nelle Zone

“Lo stato di degrado della nostra casa comune merita la stessa attenzione di altre sfide globali quali le gravi crisi sanitarie e i conflitti bellici”. Ne è convinto il Papa, che nel Messaggio per la Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato (1° settembre) che apre il Tempo del Creato (fino al 4 ottobre) spiega come la “conversione ecologica”, al centro della Laudato sì, implichi sia una dimensione personale che una dimensione comunitaria. Di qui l’appello alla comunità delle nazioni, chiamata a “impegnarsi, specialmente negli incontri delle Nazioni Unite dedicati alla questione ambientale, con spirito di massima cooperazione”, a partire dagli imminenti appuntamenti della Cop27 in Egitto e della Cop15 in Canada: “Durante questo Tempo del Creato, preghiamo affinché i vertici Cop27 e Cop15 possano unire la famiglia umana, per affrontare decisamente la doppia crisi del clima e della riduzione della biodiversità”.

*“Non si può non riconoscere l’esistenza di un ‘debito ecologico’ delle nazioni economicamente più ricche, che hanno inquinato di più negli ultimi due secoli”,*

scrive il Papa. Ciò comporta, spiega Francesco entrando nel dettaglio delle sue richieste alla comunità internazionale, “oltre a un’azione determinata all’interno dei loro confini, di mantenere le loro promesse di sostegno finanziario e tecnico per le nazioni economicamente più povere, che stanno già subendo il peso maggiore della crisi climatica”. “Pensare urgentemente anche a un ulteriore sostegno finanziario per la conservazione della biodiversità”, l’altra proposta del Papa.

*“È necessario agire, tutti, con decisione”, l’appello finale: “Stiamo raggiungendo un punto di rottura.*

“Raggiungere l’obiettivo di Parigi di limitare l’aumento della temperatura a 1,5°C è alquanto impegnativo e richiede la responsabile collaborazione tra tutte le nazioni a presentare piani climatici, o Contributi Determinati a livello Nazionale, più ambiziosi, per ridurre a zero le emissioni nette di gas serra il più urgentemente possibile”, rilancia Francesco, secondo il quale si tratta di

*“convertire i modelli di consumo e di produzione, nonché gli stili di vita, in una direzione più rispettosa nei confronti del creato e dello sviluppo umano integrale di tutti i popoli presenti e futuri,*

uno sviluppo fondato sulla responsabilità, sulla prudenza/precauzione, sulla solidarietà e sull’attenzione ai poveri e alle generazioni future”, partendo dall’alleanza tra l’essere umano e l’ambiente. La transizione operata attraverso la conversione ecologica non può trascurare, inoltre, “le esigenze della giustizia, specialmente per i lavoratori maggiormente colpiti dall’impatto del cambiamento climatico”. Il vertice COP15 sulla biodiversità, che si terrà in Canada a dicembre, “offrirà alla buona volontà dei governi l’importante opportunità di

*adottare un nuovo accordo multilaterale per fermare la distruzione degli ecosistemi e l’estinzione delle specie”,*

sottolinea il Papa, che cita “l’antica saggezza dei Giubilei” e i tre verbi da adottare come tabella di marcia: **“ricordare, tornare, riposare e ripristinare”**. Per fermare l’ulteriore collasso della biodiversità, Francesco esorta le nazioni ad accordarsi su quattro principi chiave: “costruire una chiara base etica per la trasformazione di cui abbiamo bisogno al fine di salvare la biodiversità; lottare contro la perdita di biodiversità, sostenerne la conservazione e il recupero e soddisfare i bisogni delle persone in modo sostenibile; promuovere la solidarietà globale, alla luce del fatto che la

biodiversità è un bene comune globale che richiede un impegno condiviso; mettere al centro le persone in situazioni di vulnerabilità, comprese quelle più colpite dalla perdita di biodiversità, come le popolazioni indigene, gli anziani e i giovani”.

### **Il messaggio del Papa per la Giornata mondiale di preghiera per la cura del creato 2022**

Come consueto la Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace e dalla Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo accompagna il tempo del Creato (1° settembre – 4 ottobre 2022) con un messaggio, quest'anno sul tema “«Prese il pane, rese grazie» (Lc 22,19). Il tutto nel frammento”.

### **Messaggio per la 17ª Giornata nazionale per la Custodia del Creato**

## **Le iniziative in diocesi di Cremona**

Come ormai consueto saranno diverse le iniziative programmate in Diocesi di Cremona in occasione del Tempo del Creato: eventi promossi nelle varie Zone pastorali in sinergia con l'Ufficio diocesano per la Pastorale sociale e del lavoro diretto da Eugenio Bignardi.

Sarà **Soresina** a inaugurare il ricco calendario di iniziative: sabato 3 settembre, infatti, si terrà presso l'oratorio Sirino “Piantala! La biodiversità”, incontro con un'agronoma paesaggista nel quale si discuterà della reintroduzione delle essenze in agricoltura per la biodiversità e il miglioramento della qualità dell'aria.

Domenica 4 settembre appuntamento a **Soncino**, presso la cooperativa InChiostro, con un evento a tema culinario, organizzato in collaborazione con Slow-food e intitolato "Gustare nel tempo. Intrecci di linguaggio".

Sempre il 4 settembre, sul fiume Adda, a **Pizzighettone**, avrà invece luogo, una "preghiera nella natura, per la natura".

Sabato 17 settembre sarà protagonista la città di **Cremona** dove, presso il parco delle Colonie padane, si svolgerà l'incontro "La salvaguardia del territorio. Suolo, paesaggio, flora e fauna" con la presenza di diversi esperti: tema di fondo è quello della salvaguardia del territorio o – detto al negativo – del consumo del suolo. È prevista la presenza del professor Paolo Pileri, progettista della ciclovia Vento, docente del Politecnico di Milano e autore del libro "L'intelligenza del suolo", dell'architetto Maurizio Ori, paesaggista e presidente della Commissione Paesaggio del Comune di Cremona, del professor Riccardo Groppali, biologo ed esperto di flora e fauna del territorio, e di un rappresentante del Comune di Cremona che interverrà a riguardo delle iniziative dell'Agenda 20-30. L'incontro sarà aperto alle realtà ambientaliste del territorio e saranno presenti i gruppi scout della città, chiamati ad animare uno spazio per i più giovani. La serata si chiuderà con un aperitivo gestito dalle Coop. Rigenera.

Dal 18 al 25 settembre sarà allestita, presso la chiesa di S. Agnese, a **Brignano Gera d'Adda**, la mostra tematica sulla *Luadato si'* "Cura e custodia. La grande sfida nel nostro tempo". Sempre la chiesa parrocchiale di Brignano martedì 20 settembre ospiterà un incontro dedicato all'ecologia integrale. Saranno approfonditi, grazie alla presenza del curatore e di don Cristiano Re, incaricato della Pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Bergamo, i contenuti della mostra.

Infine l'appuntamento del 24 settembre, presso il Centro di

spiritualità del **Santuario di Caravaggio**, in cui avrà luogo la conferenza “Ridurre il consumo di suolo, idea civile per tutti”. Interverrà Elena Granata, professoressa del Politecnico di Milano e vice-presidente delle Settimane Sociali, autrice di numerose pubblicazioni sul tema della rigenerazione urbana e del consumo del suolo. L’iniziativa è promossa in sinergia con le Diocesi di Bergamo e Brescia. All’evento sono invitate anche le organizzazioni ambientaliste del territorio, anche del bergamasco, del bresciano e dell’area della Martesana (area di Cassano d’Adda e zone limitrofe). Sarà inoltre condiviso e sottoscritto un documento nel quale si chiederà alle Istituzioni una moratoria dei progetti in itinere e di dare una regolamentazione con una visione più ampia.

**Scarica e condividi il post social** 